

CALCIO PRATESE » GIOIE E DOLORI

Il modulo 4-3-3 fa soffrire il Prato Centrocampo in crisi

Ultimo posto in Lega Pro, nessuna vittoria, troppi gol subiti
Mister Acori chiamato ad un pronto riscatto col Siena

PRATO

Ultimo posto in classifica con due soli punti in cinque partite disputate con 4 gol fatti e 11 subiti. Il Prato ha iniziato male la sua avventura in Lega Pro ma davanti alla squadra di mister Acori ci sono diverse formazioni che hanno solo un punto in più e proprio domenica prossima (25 settembre alle 14,30) arriva al Lungobisenzio il Siena che ha tre punti. Il tempo per recuperare c'è ma è giusto capire cosa non ha funzionato nella formazione in queste prime cinque gare. Il tecnico Acori non è in bilico e lo ha confermato il presidente Radici dopo la sconfitta anzi ha rilanciato che è solo questione di amalgama. Forse è vero ma ora bisogna trovare delle soluzioni alternative. Una di queste potrebbe essere quella di cambiare modulo. Finora il Prato ha giocato sempre con il 4-3-3 e in tutte le gare, ad esclusione di quella di Roma, la formazione pratese ha sofferto il centrocampo avversario.

Nel match a Viterbo Checchin si trovava sempre con due uomini da seguire e la squadra avversaria era brava a velocizzare la sua giocata non facendo tornare il Prato nelle posizioni corrette. Un'altro aspetto è proprio la sintonia tra i reparti. Troppe volte tra difesa e centrocampo e attacco manca distanza e questo permette agli avversari di trovare spazi in modo agevole. Migliorare queste situazioni sarà la bravura di Acori e di tutto il suo staff. Qualche giocatore non è al meglio e le assenze di Cavagna e Carcuro a centrocampo sono senz'altro un valore che il Prato perde ma sappiamo che nel calcio conta il gruppo e chi gioca meno deve essere pronto quando chiamato in campo. Antonini centrale insieme a Martinelli potrebbe diventare il duo della difesa con a supporto due giocatori veloci.



In alto un'azione del derby Prato-Pistoiese, in basso la partita contro il Tuttocuoio, anche questa chiusa con un pareggio (foto Batavia)

ATTACCANTI POCO INCISIVI

Tavano non riesce ancora ad imprimere la marcia in più e anche Moncini e Ogunseye devono farsi valere di più

Tornando all'attacco purtroppo abbiamo potuto notare un Tavano sempre pronto in caso di errore avversario ma che non è parte integrante del gioco della squadra. Acori l'ha provato anche centrale ma in questo schema tattico le sue caratteristiche non sono sfruttate. Sia Ogunseye che Moncini, che nelle ultime gare dello scorso campionato sono stati decisivi con i loro gol, ora faticano a trovare la porta. Forse provare a tornare al 4-3-1-2 o addirittura al 4-4-2 con una squadra un po' più raccolta possono essere delle soluzioni? Chiaramente sono solo delle ipotesi e sicuramente mister Acori troverà il modo di uscire da questa situazione anche grazie alla sua esperienza e la sua professionalità. Un plauso, e lo hanno fatto anche i giocatori, ai tifosi che sono rimasti vicini alla squadra e la continuano a sostenere soprattutto in questo momento.

Veziro Trifoni

Il Montemurlo si gode l'aria buona dell'alta classifica

Serie D: sette punti in tre partite, la squadra di Murgia punta alla salvezza ma intanto si propone come outsider

MONTEMURLO

Inaspettato e sorprendente questo potrebbe riassumere in breve il cammino del calcio pratese con il Jolly Montemurlo da una parte, che si gode il momentaneo primato senza lasciarsi andare in proclami e dall'altra l'A.C. Prato, che patisce all'ultima posizione. Speculari e invertiti i destini delle due squadre perché se il Prato in Lega Pro che non riesce a vincere, il Jolly Montemurlo invece ha raccolto i punti necessari per spiccare in vetta alla classifica della serie D con sette punti in tre partite.

Due realtà simili per i progetti preparati in estate con le squadre completamente rivoluzionate. Il "trasformato" Prato, da quest'anno passato alla maggioranza dell'azionariato popolare denominato Orgoglio Pratese, ha allestito una squadra in un tempo ristretto con l'obiettivo di trascorrere un campionato tranquillo, ma dopo i risultati deludenti, deve riorganizzarsi per trovare la migliore condizione fisica, ma soprattutto la certezza morale. Anche il Jolly Montemurlo in estate, ha cambiato completamente politica e, allo stesso tempo, ridimensionato l'assetto societario e organizzativo. Con il cambio di strategia è tornato a fare il calcio che ha sempre saputo fare meglio e cioè, spirito di gruppo e settore giovanile.

Il "cambiamento" ha decisamente fatto bene ai biancorossi di Montemurlo e l'ottima selezione dei giocatori effettuata dall'entourage capitano da Luca Pacitto, ha permesso di allestire una squadra ben proporzionata e con le caratteristiche richieste dal nuovo mister Pino Murgia. L'arrivo del nuovo al-



Due azioni della partita tra Jolly Montemurlo e Finale Ligure. I padroni di casa sono riusciti a vincere grazie ad una rete di Pinzauti

LA NUOVA STRATEGIA

In estate la società biancorossa ha cambiato l'assetto organizzativo. Una novità che già all'avvio della serie D ha dato i primi risultati

lenatore è stato fondamentale e la sua impronta atipica, frutto della grande esperienza maturata nei campionati esteri, sta portando bottini insperati.

Il carisma di saper trasmettere ai propri giocatori tecni-

ca, tattica e spirito di sacrificio, fa il resto di quello che sembra già un piccolo miracolo. Anche se presto, è giusto vivere il momento positivo, con l'intelligenza nell'affrontare le partite, una dopo l'altra, con l'umiltà e la consapevolezza che potranno arrivare anche momenti difficili.

I meriti punti, guadagnati fino ad ora, si riveleranno fondamentali per raggiungere la salvezza, ma ogni anno c'è una sorpresa in ogni campionato e chissà che quest'anno l'outsider che non ti aspetti, non sia proprio il Jolly Montemurlo.

Emanuele Vattiatto

ORIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

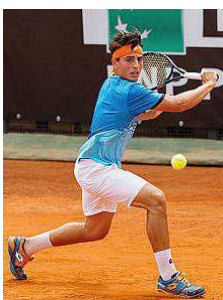
Prima vittoria per Jacopo Stefanini

L'atleta del Tc Pozzo al Fort Village ha superato l'argentino Alejandro

PRATO

A Santa Margherita di Pula, in Sardegna, palcoscenico di un evento ITF combined, con due tornei da 10mila dollari di montepremi in programma sui campi in terra rossa del Forte Village arriva la prima vittoria per l'atleta del Tc Prato Jacopo Stefanini. Il 20enne pratese regala 6-2 6-2 in finale, in un'ora e 54 minuti, l'argentino Gabriel Alejandro Hidalgo, sesta testa di serie, conquistando il suo primo titolo individuale ITF. E a completare una giornata perfetta per Stefanini anche il successo in

doppio, in coppia con Andrea Basso (numero 4 del seeding) prevalendo per 6-1 2-6 10-6 sul duo formato da Riccardo Bonadio e Riccardo Sinicropi, prima testa di serie. Ma i risultati internazionali non si fermano qui per gli atleti del Tc Prato perché si ferma solo in finale la corsa di Martina Trevisan nel ricco Itf di Biarritz (100mila dollari di montepremi), in Francia. La 22enne toscana, partita dalle qualificazioni, è stata battuta in finale per 6-3 4-6 6-1, dopo oltre due ore di partita, dalla slovacca Rebecca Sramkova, ottava testa di serie. (u.t.)



Jacopo Stefanini

HANDBIKE

Maglia rosa per Christian Giagnoni

L'atleta pratese ha conquistato il Giro d'Italia categoria Mh4

PRATO

A Baia Domizia, vicino Caserta, Christian Giagnoni, nella 7ª tappa del Giro d'Italia Handbike, giunge terzo e con questo risultato conquista la maglia rosa della categoria Mh4 vincendo il Giro d'Italia e conquistando così la maglia rosa. L'atleta pratese del team Gilletti conquista così un risultato storico. Lo scorso anno era arrivato al terzo gradino del podio mentre in questa edizione Giagnoni ha dimostrato di essere il più forte. «Sono felicissimo e per me è stato un grande risultato - spiega Giagnoni - mi sono

allenato tanto per arrivare alla maglia rosa ma riuscire a prenderla è qualcosa di magico. Voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno seguito e che mi hanno aiutato e mi hanno spinto. La maglia rosa non l'ho vinta da solo ma con tutta Prato che mi è stata vicina e mi ha sostenuto anche nei momenti più difficili. Quando ho tagliato il traguardo e sapere di aver conquistato un risultato così prestigioso mi sono messo a piangere». Il sindaco Matteo Biffoni e il consigliere con delega allo sport Luca Vanucci hanno fatto i complimenti a Christian Giagnoni. (u.t.)



Christian Giagnoni in maglia rosa